

Scarica gratuitamente l'applicazione da App Store per iPad, iPhone, PC e altri tablet.

2 diverse edizioni disponibili. Contenuti multimediali. Disponibile già dalle prime ore del mattino. Archivio personale con tutti i numeri scaricati. Download progressivo.

E' ACCADUTO IERI POMERIGGIO ALLE 16 IN VIA ZINCONE, SUL POSTO 118 E POLIZIA LOCALE

Marciapiedi dissestato, anziano inciampa e batte la testa

Incampa su un marciapiedi dissestato. Batte la testa e si rompe anche l'orologio. E' accaduto ieri pomeriggio alle 16 in via Zincone a Sora. Un anziano stava rientrando a casa quando ha

posato il piede sulla pavimentazione rotta che ricopre il camminamento ed è caduto rovinosamente a terra. Sul posto è giunta immediatamente un'ambulanza del 118 che ha provveduto a tra-

sportare il ferito al pronto soccorso del Ss. Trinità dove i medici hanno prestato le prime cure. In via Zincone anche una pattuglia della Polizia Locale.

r.p.

AreaEst

SORA

www.dimmidipiu.it

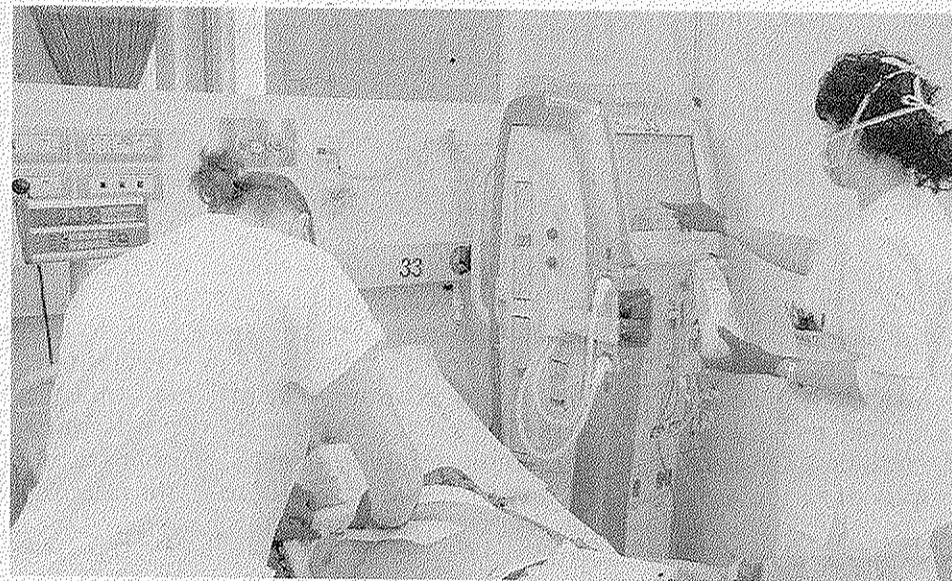
REDAZIONE SORA - CORSO VOLSCI (INGRESSO ANGOLO VIA FRUJI)
TEL. 0776/823047 FAX. 0776/833565 - EMAIL redazione.sora@laprovinciaquotidiana.it

Stesso giorno per visite specialistiche a Roma e terapia a Sora

Dialisi, lunedì nero

Protestano alcuni pazienti: «Costretti a scegliere o l'una o l'altra»

Visita al Centro Trapianti di Roma e dialisi al Ss. Trinità nello stesso giorno. Pesanti disagi per alcuni pazienti sorani. Accade da quando il Poit, prestigioso ed altamente specializzato centro del San Camillo ha deciso di effettuare le visite specialistiche esclusivamente nella mattinata di lunedì. I dializzati che si sottopongono a tale visita rischiano, quindi, di arrivare in ritardo alla seduta dialitica pomeridiana a Sora. Così, o si rinuncia all'iscrizione nel centro o si è costretti a sottoporsi ad una dialisi... a metà. E' accaduto solo alcuni giorni fa. Un paziente è stato sottoposto a terapia dialitica



venerdì. Lunedì mattina si è recato a Roma per la visita al San Camillo. A Sora è rientrato alle 16, troppo tardi, ormai, per effettuare le quattro ore di dialisi previste e necessarie. E pensare che si era pure premurato di avvertire il medico che sarebbe arrivato in ritardo. «Qual è l'indice di urgenza previsto per effettuare

un trattamento dialitico completo - si chiede l'uomo -? Sono dovuto tornare martedì per terminare la dialisi iniziata il giorno precedente, con notevoli disagi in termini clinici, morali e lavorativi». Ecco cosa gli avrebbero risposto dal Ss. Trinità: «La procedura non prevede, se non in caso di urgenza, di sottoporre il paziente alla

terapia salvavita oltre l'orario previsto, cioè dalle 13.30 alle 17.30. E' impossibile, infatti, giustificare l'eventuale costo aggiuntivo, in regime di reperibilità per lo sfioramento del normale orario di lavoro, di un infermiere e di un medico». Per risolvere il problema, quindi, basterebbe una maggiore sinergia tra il Centro Trapianti

Occorre maggiore collaborazione e comunicazione tra i due centri

del S. Camillo e quello Dialisi del Ss. Trinità, proprio come ha proposto Roberto Costanzi, segretario dell'associazione Malati di rene. «Ogni responsabile del centro dialisi ha nominato un medico referente per la lista d'attesa che ha il compito di assistere il paziente nell'inserimento della lista, mantenere rapporti con tutti i centri di trapianto, risolvere eventuali problemi di comunicazione». Come nel caso specifico. Il rischio è che a pagarne le conseguenze sia sempre e solo il paziente che già vive il pesante disagio della malattia.

Roberta Pugliesi